

CURA E PREVENZIONE

Vimercate: una eccellenza nazionale nella cura della retto colite ulcerosa

L'ospedale di Vimercate è segnalato dalla piattaforma web dovesalute.it tra i primi 5 a livello nazionale per la diagnosi e la cura della retto colite ulcerosa.



Renzo Shalling

Vimercate. L'ospedale di Vimercate è segnalato dalla piattaforma web dovesalute.it (che valuta le strutture sanitarie sulla base dell'analisi statistica dei dati di trattamento e attività) **tra i primi 5 a livello nazionale per la diagnosi e la cura della retto colite ulcerosa.** La malattia è una delle due

patologie croniche infiammatorie dell'intestino, insieme al morbo Crohn. Interessa, più o meno estesamente, il colon e il retto.

In Italia l'**incidenza** della RCU è di circa 7 nuovi casi ogni 100.000 abitanti l'anno, con un trend in aumento. Nel nostro Paese si calcola che siano circa 150.000 le persone che soffrono di retto colite ulcerosa.

Pur non conoscendo con esattezza le cause che la determinano, gli specialisti spiegano che essa **derivi dall'interazione tra fattori genetici, ambientali, immunologici e microbiologici**.

In via Santi Cosma e Damiano, nell'ambito dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Endoscopia diretta da **Marcella Berni Canani**, opera un ambulatorio dedicato alla retto colite ulcerosa e in generale alle malattie intestinali infiammatorie. Responsabile della struttura è **Renzo Shalling**: lo specialista ricorda che **il trattamento terapeutico è medico farmacologico**: la **chirurgia interviene soltanto in caso di complicanze**, arrivando anche alla resezione integrale del colon.

“A Vimercate garantiamo la diagnosi della malattia (con il supporto endoscopico, radiologico e anatomopatologico) e la presa in carico della sua cronicità”, ricorda Shalling.

Circa **400 i malati** con patologia cronica intestinale seguiti dall'Ambulatorio: provengono in gran parte, ma non solo, dalle aree afferenti all'Ospedale. **“E tuttavia ogni anno – conferma Shalling – tendiamo ad acquisire sempre più nuovi casi**. Mi ricordo che quando abbiamo avviato l'attività, oltre 10 anni fa, erano una trentina i pazienti seguiti”.